

Corriere delle Alpi

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

€1,20

ANNO XXVI - N° 229

BELLUNO - PIAZZA MARTIRI, 26/B

TEL. 0437/957.711

www.corrierealpi.it

EMAIL: belluno@corrierealpi.it

GIPA/C/BL/33/2011 DEL 22/09/2011

REPLICA DI CONFEDILIZIA

«La chiusura dei negozi non è colpa degli affitti»

BELLUNO. «Caro affitti nei negozi? Niente affatto». Confedilizia replica ai commercianti che vorrebbero addossare agli affitti ritenuti alti, la causa della chiusura di alcuni negozi in via Matteotti.

«In generale», dice il presidente del Veneto e vice presidente nazionale Michele Vigne, «il mercato delle locazioni commerciali non ha subito rialzi, mentre ci sono casi in cui il canone viene abbassato al rinnovo. Il proprietario che affitta, con il canone che percepisce, deve pagare le tasse e la manutenzione dell'immobile. Non dimentichiamo, poi, che le locazioni commerciali o artigianali hanno delle tutele inimmaginabili rispetto agli immobili a uso abitativo. Perché non ci mettiamo a rinegoziare il

prezzo del pane e della pizza? Quando un commerciante decide di aprire un'attività in centro storico, sa di dover spendere qualcosa di più».

«Perché, invece di lamentarsi», prosegue Vigne, «i commercianti non sostengono la proposta per modificare l'attuale legge sulle locazioni a uso diverso? Ricordiamo che resta sempre in vigore l'obbligo di affittare per 12 anni o in qualche caso, come per le strutture ricettive, addirittura per 18 anni, e di corrispondere all'inquilino, al termine della locazione, una indennità di buonauscita che può arrivare fino a 36 mensilità. Anche questo spinge a chiedere canoni più alti di quanto consentirebbe una contrattazione più libera».

—